



Sussidio per la liturgia \* 23 dicembre 2018

4<sup>A</sup> DOMENICA DI AVVENTO



Eccoci all'ultima tappa dell'Avvento. Tre gli appelli che ne hanno scandito il cammino: «**Risollevatevi e alzate il capo, perché la vostra salvezza è vicina**» (1<sup>a</sup> tappa); «**Preparate la via del Signore, raddrizzate i suoi sentieri!**» (2<sup>a</sup> tappa); «**Rallegrati, perché il tuo Dio in mezzo a te è un salvatore potente**» (3<sup>a</sup> tappa). Ora, prossimi al Natale, ci viene offerta una pagina del Vangelo di Luca traboccante di stupore: «**A che devo che la madre del mio Signore venga da me?**». È la domanda di Elisabetta a Maria, la domanda di ogni credente davanti al presepe. Poveri noi, infatti, se il mistero del Natale dovesse trovarci distratti o indifferenti! E chi, meglio di Maria, può dirci come cambia la vita quando ci lasciamo con-

quistare dalla tenerezza di Dio che si fa addirittura carne per avvolgerci nell'abbraccio della sua misericordia? Di Maria il Vangelo dice che «**si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa**». E questo non perché dubitasse del segno datole dall'angelo, ma perché desiderava vivere in prima persona l'evento della sterile che diventa madre e lodare insieme a lei Dio cui «**nulla è impossibile**». Così Maria diventa donna che comunica gioia di Spirito Santo mediante il Figlio che porta in grembo. Come allora non guardare a lei per riconsiderare il ruolo proprio di ogni cristiano, che è appunto quello di accogliere il dono di Dio, Gesù, e portarlo nel mondo? E però ogni giorno constatiamo quanto il fervore di Maria cozzò contro la riluttanza ad alzarci dalle poltrone, contro la rinuncia a pensare in grande, contro l'atavica rassegnazione che tarpa le ali! Oggi anche per noi è tempo di alzarci e di affrettarci «**verso la regione montuosa**», ossia oltre le bassezze di un mondo ripiegato su se stesso e schiacciato sulle cose. Ci doni il Signore la grazia di cantare, in semplicità e stupore, la bellezza del Natale insieme a Elisabetta che sa benedire, insieme a Maria che sa credere, insieme a Giovanni che sa danzare, insieme soprattutto a Gesù che dà carne all'amore di Dio per le sue creature! Possa il nostro mondo prestare attenzione agli umili che hanno ancora fede per trasmettere lo stupore della Parola che si fa carne e che invita tutti a rialzare il capo e aprirsi al rinnovamento che dalla grotta di Betlemme Dio continua a proporre «**agli uomini che egli ama**».

## RTI DI INTRODUZIONE

### \* *Saluto del Celebrante e Atto penitenziale*

**C.** Dio bussa alle nostre porte. C'è Maria che ascolta e apre; c'è Elisabetta che si rallegra; c'è chi non sente, non apre e non gioisce. È l'umanità di sempre, attenta e sbadata insieme. Chiediamo perdono per la tendenza a sottovalutare la portata del Dio che si fa carne per essere il Dio con noi. *(Breve silenzio)*

- Signore Gesù, che in Maria mostri la fretta d'incontrare ogni uomo, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

- Cristo Gesù, che per Maria porti luce e grazia nelle nostre case, abbi pietà di noi. **R/. Cristo, pietà**

- Signore Gesù, che fai sussultare di gioia la Chiesa e l'umanità, abbi pietà di noi. **R/. Signore, pietà.**

Dio onnipotente abbia misericordia di noi, perdoni i nostri peccati e ci conduca alla vita eterna. **R. Amen**

### \* *Accensione della 4<sup>a</sup> lampada nella corona dell'Avvento*

**L.** Signore, la quarta fiamma è la luce della fede, la fiamma dello stupore. Ridesta nel nostro mondo la capacità di meravigliarsi davanti al presepio, di rallegrarsi contemplando cosa sei capace di fare per noi. A nome di tutti siamo qui ad offrirti, come Maria, il nostro cuore, il nostro tempo, le nostre energie.

**Tutti:** Vieni, Signore Gesù; questo mondo ha bisogno di te!

**\* Colletta**

Preghiamo. O Dio, che hai scelto l'umile figlia di Israele per farne la tua dimora, dona alla Chiesa una totale adesione al tuo volere, perché imitando l'obbedienza del Verbo, venuto nel mondo per servire, esulti con Maria per la tua salvezza e si offra a te in perenne cantico di lode. Per il nostro Signore Gesù Cristo, tuo Figlio, che è Dio, e vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli. **R/. Amen.**

 **LITURGIA DELLA PAROLA**

**\* Prima lettura**

*(Da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele)*

*Betlemme non era un gran che e Davide era l'ultimo dei figli di Iesse. Eppure Dio parte da Betlemme e da Davide per dar corpo al suo disegno di redenzione per tutto il genere umano.*

**DAL LIBRO DEL PROFETA MICHEA**

*(Mi 5, 1-4a)*

Così dice il Signore: «E tu, Betlemme di Èfrata, così piccola per essere fra i villaggi di Giuda, da te uscirà per me colui che deve essere il dominatore in Israele; le sue origini sono dall'antichità, dai giorni più remoti. Perciò Dio li metterà in potere altrui, fino a quando partorirà colei che deve partorire; e il

resto dei tuoi fratelli ritornerà ai figli d'Israele. Egli si leverà e pascerà con la forza del Signore, con la maestà del nome del Signore, suo Dio. Abiteranno sicuri, perché egli allora sarà grande fino agli estremi confini della terra. Egli stesso sarà la pace!».  
Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Salmo resp. (dal Ps 79) – R/. Signore, fa' splendere il tuo volto e noi saremo salvi.**

Tu, pastore d'Israele, ascolta, \* seduto sui cherubini, risplendi.

Risveglia la tua potenza \* e vieni a salvarci. **R/.**

Dio degli eserciti, ritorna! \* Guarda dal cielo e vedi e visita questa vigna,

proteggi quello che la tua destra ha piantato, \* il figlio dell'uomo che per te hai reso forte. **R/.**

Sia la tua mano sull'uomo della tua destra, \* sul figlio dell'uomo che per te hai reso forte.

Da te mai più ci allontaneremo, \* facci rivivere e noi invocheremo il tuo nome. **R/.**

**\* Seconda lettura**

*(Ecco, io vengo per fare, o Dio, la tua volontà)*

*La Lettera agli Ebrei illumina sul perché dell'incarnazione: Gesù si fa carne della nostra carne per fare di sé – e di noi uniti a lui – un'offerta pura, santa, gradita a Dio.*

**DALLA LETTERA AGLI EBREI**

*(Eb 10, 5-10)*

Fratelli, entrando nel mondo, Cristo dice: «Tu non hai voluto né sacrificio né offerta, un corpo invece mi hai preparato. Non hai gradito né olocausti né sacrifici per il peccato. Allora ho detto: "Ecco, io vengo – poiché di me sta scritto nel rotolo del libro – per fare, o Dio, la tua volontà"».

Dopo aver detto: «Tu non hai voluto e non hai gradito né sacrifici né offerte, né olocausti né sacrifici

per il peccato», cose che vengono offerte secondo la Legge, aggiunge: «Ecco, io vengo per fare la tua volontà». Così egli abolisce il primo sacrificio per costituire quello nuovo.

Mediante quella volontà siamo stati santificati per mezzo dell'offerta del corpo di Gesù Cristo, una volta per sempre.

Parola di Dio. **R/. Rendiamo grazie a Dio.**

**\* Canto al Vangelo**

Alleluia, alleluia. Ecco la serva del Signore: \*

avenga per me secondo la tua parola. **Alleluia.**

**\* Vangelo**

*(A che cosa devo che la madre del mio Signore venga a me?)*

*Davanti a noi due madri: Elisabetta e Maria. I figli che portano in grembo sono segno di come Dio agisce nella loro vita. Ora la salvezza è davanti a noi: basta aprire il cuore e accoglierla.*

**DAL VANGELO SECONDO LUCA**

*(Lc 1, 39-45)*

In quei giorni Maria si alzò e andò in fretta verso la regione montuosa, in una città di Giuda. Entrata nella casa di Zaccaria, salutò Elisabetta. Appena Elisabetta ebbe udito il saluto di Maria, il bambino sussultò nel suo grembo. Elisabetta fu colmata di Spirito Santo ed esclamò a gran voce: «Benedetta tu fra le donne e benedetto il frutto del tuo grembo!

A che cosa devo che la madre del mio Signore venga da me? Ecco, appena il tuo saluto è giunto ai miei orecchi, il bambino ha sussultato di gioia nel mio grembo.

E beata colei che ha creduto nell'adempimento di ciò che il Signore le ha detto».

Parola del Signore. *R/*. Lode a te, o Cristo.

### \* *Omelia*

#### \* *Professione della fede (Simbolo apostolico)*

Io credo in Dio, Padre onnipotente, creatore del cielo e della terra; e in Gesù Cristo, suo unico Figlio, nostro Signore, il quale fu concepito di Spirito Santo, nacque da Maria Vergine, patì sotto Ponzio Pilato, fu crocifisso, morì e fu sepolto; discese agli inferi; il terzo giorno risuscitò da morte; salì al cielo,

siede alla destra di Dio Padre onnipotente; di là verrà a giudicare i vivi e i morti.

Credo nello Spirito Santo, la santa Chiesa cattolica, la comunione dei santi, la remissione dei peccati, la risurrezione della carne, la vita eterna.

Amen.

#### \* *Preghiera dei fedeli*

*C.* Fratelli e sorelle, Maria fa del dono ricevuto un dono per Elisabetta, un dono per l'umanità. Preghiamo perché la Chiesa e il mondo si aprano al Signore che ci raggiunge in grazia e gioia di Spirito Santo.

*Preghiamo insieme e diciamo: Riempici, Signore, di Spirito Santo e gioia.*

- Maria si alza in fretta, cosciente di portare in sé colui che farà sussultare di gioia Elisabetta. Infondi, Signore, nella Chiesa la fretta di andare incontro agli uomini per portare a tutti la luce e la gioia del tuo Natale. Ti preghiamo.

- Maria si dirige verso la regione montuosa. Sono tante le tendenze e le paure che ci appiattiscono sulle cose e c'impediscono di alzare il capo. Accendi, Signore, negli uomini il desiderio di te e la voglia di collocare l'ideale evangelico della fraternità al di sopra dell'individualismo e dei pregiudizi. Ti preghiamo.

- Maria, portatrice di Gesù, entra nella casa di Elisabetta e la trasforma in tempio dello Spirito Santo. Entra, Signore, nelle nostre case e porta a tutti la consolazione e la gioia del tuo Natale. Ti preghiamo.

- Maria va da Elisabetta per servire. Tu pure, Gesù, vieni per servire e non per essere servito. Guida coloro che governano i popoli a spendere le energie a servizio delle persone, mettendo da parte i calcoli ideologici, la corruzione, le menzogne e la faziosità. Ti preghiamo.

- Maria è beata perché ha creduto. Ravviva, Signore, nella nostra comunità il fervore della fede, della speranza e della carità, perché il popolo senta che solo in te troverà grazia, gioia e pace. Ti preghiamo.

*C.* Padre buono, che visiti l'umanità con tenera premura, aiutaci a concentrarci, come Maria, sul Figlio tuo Gesù che viene in mezzo a noi. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

## LITURGIA EUCARISTICA

### \* *Orazione sopra le offerte*

Accogli, o Dio, i doni che presentiamo all'altare e consacrali con la potenza del tuo Spirito, che santificò il grembo della Vergine Maria. Per Cristo nostro Signore. *R/*. Amen.

\* *Antifona alla comunione: «Beata sei tu, Vergine Maria, perché hai creduto al compimento delle parole del Signore». Beata perché hai creduto! Gesù, tu stai per venire in mezzo a noi e con l'esperienza di Elisabetta ci dici che per riconoscerti e accoglierti non servono qualità straordinarie: basta la fede! E ci offri in Maria il prototipo della donna di fede. La fede non fa di lei un'esaltata o una credulona, bensì una donna libera, una donna pervasa di una fretta incontenibile: la fretta di comunicare e condividere il dono che Dio, per opera dello Spirito, le ha messo nel cuore e in grembo. Gesù, noi ora ci mettiamo in processione verso l'altare per*

*nutrirci di te: è il segno che il nostro andare non è un girare a vuoto, ma un pellegrinaggio incontro a te, che sei il compimento delle promesse, la pienezza di vita, di grazia e di gioia. Uscendo di chiesa inizierà un altro pellegrinaggio, meno rituale e più complesso: quello che ci porta sulle strade degli uomini. Come ci andiamo? Spesso ci succede di lasciare in chiesa la tua Parola e il tuo Corpo, e di affrontare il mondo da soli: ti lasciamo in chiesa, anziché portarti con noi nel mondo! Ma tu non vuoi rimanere chiuso in un tabernacolo; tu vuoi correre incontro agli uomini. Dona a papa Francesco, che il 17 dicembre ha compiuto 82 anni, la forza dello Spirito per guidare la Chiesa verso le periferie esistenziali dell'umanità; dona a noi la fretta di Maria, perché la fede, la speranza e la carità crescono quando le mettiamo in circuito, si affievoliscono quando le tratteniamo nel chiuso delle sacrestie o dei cuori.*

**\* Orazione dopo la comunione:**

Preghiamo. O Dio, che ci hai dato il pegno della vita eterna, ascolta la nostra preghiera: quanto più si avvicina il gran giorno della nostra salvezza, tanto più cresca il nostro fervore, per celebrare degnamente il Natale del tuo Figlio. Egli vive e regna nei secoli dei secoli. *R/*. Amen.

**Liturgia delle Ore: 4<sup>a</sup> Dom. di Avvento ■ 4<sup>a</sup> settimana del salterio**

## **CALENDARIO DELLA SETTIMANA**

**Orario delle SS. Messe: giorni festivi 7.30, 10.00, 18.00; giorni feriali 7.30, 18.00**

**- 23 dicembre – 4<sup>a</sup> Domenica di Avvento**

- 17.40: Novena di Natale;

**- Lunedì 24 dicembre – Vigilia di Natale**

- 17.40: Novena di Natale; ▪ 18.00: Messa vespertina della Vigilia di Natale;
- 24.00: Messa solenne della Notte di Natale (al termine, scambio di saluti e di auguri).

**- Martedì 25 dicembre – Natale del Signore**

- SS. Messe alle 7.30, alle 10.00 e alle 18.00.

**- Mercoledì 26 dicembre – festa di santo Stefano, protomartire**

**- Giovedì 27 dicembre – festa di san Giovanni, apostolo e evangelista**

**- Venerdì 28 dicembre – festa dei santi Innocenti, martiri**

**- Sabato 29 dicembre – san Tommaso Beckett, vescovo e martire**

- 18.00: S. Messa presieduta da p. Arsen Dabiré; segue la festa nella sala-teatro.

**- 30 dicembre – festa della Santa Famiglia**

- 10.00: S. Messa con gli sposi che hanno celebrato il Matrimonio nel 2016, 2017 e 2018;
- 10.00-14.00: Giornata di spiritualità sul Vangelo di Marco.

**PER ALTRE NOTIZIE E INFORMAZIONI, VISITA IL SITO [www.donorioneselargius.it](http://www.donorioneselargius.it)**

▪ Mons. Arrigo Miglio ha invitato la Diocesi e le parrocchie a mettere al centro del piano pastorale 2018-2019 la valorizzazione del dono delle famiglie. Questo dunque sarà l'asse portante della riflessione, della preghiera e dell'azione anche nella nostra parrocchia.

Come primo segno, invitiamo gli sposi, in particolare quelli che hanno celebrato il Sacramento del Matrimonio nel 2016, 2017 e 2018, alla festa della Santa Famiglia (30 dicembre, Messa delle 10.00).

Come secondo segno, invitiamo i genitori che hanno fatto battezzare i figli nel 2016, 2017, 2018, a celebrare insieme la festa del Battesimo di Gesù (domenica 13 gennaio, Messa delle 10.00).

▪ Invitiamo tutti alla Prima Messa in Selargius di p. Arsen Dabiré (sabato 29 dicembre, ore 18.00).